



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Mercoledì 1 Aprile 2009

# TRAPANI GIORNALE DI SICILIA

**STORIA E STORIE MARSALESI. I RITI CHE PRECEDONO LA PASQUA SI PERDONO NEL TEMPO. LA CITTÀ DA SEMPRE FA RIVIVERE IN TUTTE LE STRADE E VICOLI LE CERIMONIE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO**

## LA SETTIMANA SANTA TRA RELIGIOSITÀ E FOLKLORE

●●● Si perde nel tempo la tradizione della Settimana Santa a Marsala che da sempre fa rivivere, in quei giorni, tutte le strade della città, vicoli e viuzze che si addobbano per la "grande festa" anche con altarini circondati di palme verdi e inghirlandati di fiori: più o meno ricchi a seconda della strada e delle possibilità degli abitanti. La Domenica delle Palme bambini e ragazzi, in abiti chiericali, portano per le vie lunghi rami di palme a ricordare l'ingresso in Gerusalemme. Il mercoledì successivo girava, e talvolta gira ancora, almeno nelle vie principali, l'artistica "Cena" un gruppo scultoreo del seicento custodito nella chiesa di Sant'Anna che è anche la sede della Confraternita che organizza la Processione del Giovedì Santo, quella della Passione e Morte del Cristo, con personaggi viventi in costume e maschere d'epoca: i Cristì processati, flagellati, trascinati verso il Calvario con la croce addosso, e poi morti; e tutti gli altri personaggi da Erode a Pilato, alla Maddalena, alla Veronica, al cieco e al sordo, ai centurioni a cavallo ed altri ancora. Una commovente sacra rappresentazione che da sempre è stata considerata emula di quella di Oberammergau in Baviera, pur essa con per-

sonaggi viventi. E la sera nel capiente Teatro Impero, e talvolta, nel campo sportivo, la rappresentazione del Processo, della Condanna, della Crocifissione con attori prelevati quasi sempre tra alunni delle scuole superiori.

La processione del Venerdì santo è organizzata dalla Confraternita del Santuario dell'Addolorata, la chiesa che custodisce la statua lignea della Madonna venerata anche presso i marsalesi d'America. È questa un vero pellegrinaggio di uomini e donne con ceri una volta, con torce elettriche oggi, che precedono - le Confraternite - e che seguono la Madonna Addolorata che va dietro al Figlio morto, portato in processione dalle pie donne e dai fanciulli. Una folla di popolo, per chilometri ed ore, che da sempre attraversa gran parte della Città. E alla sera i giochi pirotecnici, il culmine del folklore che, da sempre, ha accompagnato i riti della Settimana Santa a Marsala. Nel contesto della processione del Giovedì Santo - una volta i personaggi furono prezzolati. Si ricorda la leggenda del Cristo che, nel corso di una lite, in piena processione, "tirò il coltello" - ed anche, purtroppo, nel pellegrinaggio dietro all'Addolorata, del venerdì, da tempi anti-



Un gruppo della Processione del Giovedì Santo in una foto Bua degli anni '50

chissimi, sono consueti i venditori di palloncini multicolori, di "calia e simenza" - nei loro caratteristici carretti pavesati con bandierine di carta colorata - i venditori di biscotti per i più pic-

coli "vestiti" in processione, più numerosi il giovedì, e dolciumi che gridano: "gnagnu (mangiare dolce) pi picciriddi". Accatticicilli, nun fatili chianciri". Ora, più sommestamente si gridano

i biscotti e una certa discrezione riconduce alla religiosità che la gente di Marsala sente sinceramente nel cuore. Sono queste le giornate nelle quali la campagna si riversa in città e invade tut-

te le strade anche al seguito delle processioni, immancabilmente accompagnate da bande musicali. E molti sono quelli che per vederle bene o vederle più volte, informati degli itinerari, vanno "all'incontro" cioè al punto di partenza, specie il Giovedì, per assistere, nei punti strategici, alla recitazione della Passione da parte dei personaggi viventi che, da alcuni anni, rende più intelligibile e viva la Processione dei Misteri.

Riti le cui origini si perdono nel tempo (1600?) e che, tra religione e folklore, consentono incontri, catarsi, riappacificazioni, intrecci d'amore. Né mancano nelle case tavole imbandite e dolci e non sempre dopo le campane della Resurrezione della domenica. È, per tradizione antica, la Settimana Santa a Marsala, una festa. E le chiese della preghiera e delle suppliche sono stracolme di gente. Non ci sono più i Sepolcri allestiti un tempo nelle chiese più importanti, che scintillanti di fiori e di luci furono vere opere d'arte e meta di pellegrinaggio serale a conclusione della Processione dei Misteri del Giovedì Santo. Restano i riti, si evolvono le tradizioni. Al ricordo il compito di conservarne la memoria!

GIACCHINO ALDO RUGGERI